

Camera Commercio Cremona file congiuntura 4 trimestre 2023

Di seguito, sono sintetizzati i risultati a livello provinciale che provengono dall'indagine congiunturale condotta trimestralmente da Unioncamere Lombardia, che coinvolge ogni trimestre due campioni distinti di aziende manifatturiere industriali e artigiane. Per la provincia di Cremona l'indagine relativa al quarto trimestre 2023 ha interessato complessivamente 136 imprese appartenenti a tutte le principali attività del comparto manifatturiero, suddivise in 64 imprese industriali e 72 artigiane.

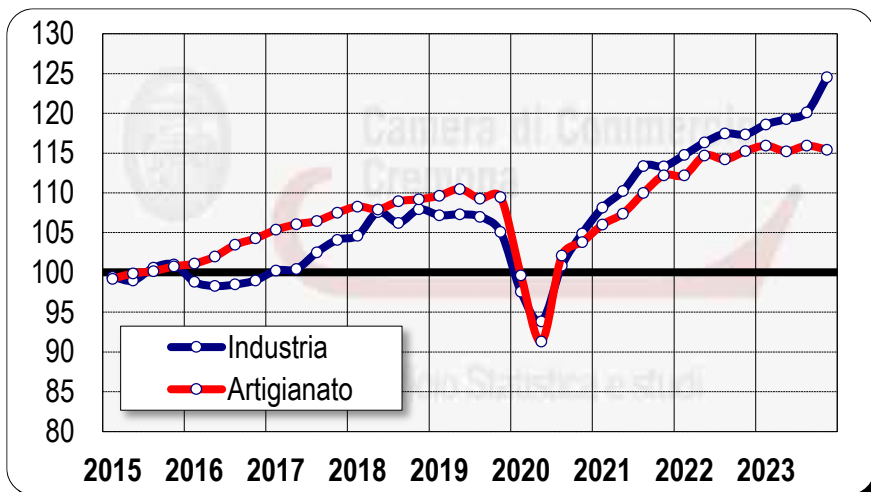
“I risultati dell'indagine relativa al 4 trimestre 2023 presentano variazioni positive rispetto al trimestre precedente per il settore dell'industria in tutti i principali comparti produttivi - sostiene Gian Domenico Auricchio, Commissario Straordinario della Camera di Commercio - Questi dati, pur confortanti anche perché accompagnati dall'incremento del dato dell'occupazione e degli ordini, sia interni che esteri, devono però essere valutati con estrema cautela. Infatti, a livello nazionale la produzione industriale chiude il 4° trimestre con una variazione congiunturale negativa anche se l'indicatore Istat di dicembre ha segnato una ripresa dell'1,1% rispetto al mese precedente. Le aspettative degli imprenditori rimangono incerte. Il 2024 presenta infatti numerosi rischi, in particolare quelli legati a fattori geopolitici. Per questo è necessario sostenere il più possibile il mercato interno utilizzando al meglio tutte le risorse disponibili, in particolare quelle messe a disposizione dal PNRR, e dar corso alle riforme che il Paese attende da decenni”

L'indagine del quarto trimestre 2023 rileva una situazione del **comparto manifatturiero** provinciale differenziata per i settori industria e artigianato. L'industria mostra un netto miglioramento congiunturale (+3,7%) a cui si contrappone l'artigianato con una debole flessione (-0,4%). Questi risultati portano a una crescita media annua per l'industria del +3,6%, e per l'artigianato del +1,3%.

La crescita del fatturato rallenta per l'industria (-0,8% congiunturale) portando a una variazione media annua nulla. Anche il fatturato del comparto artigiano registra una contrazione congiunturale (-0,9%) ma il risultato medio annuo riesce ad essere ancora debolmente positivo sostenuto dai risultati dei trimestri precedenti (+0,7%). L'andamento positivo dell'industria è supportato dagli ordini che crescono rispetto al trimestre precedente per entrambi i mercati (+1,2% dall'interno e +2,7% dall'estero). Ciò permette alla media annua di segnare un +2,7% per gli ordini interni e un +1,3% per gli ordini esteri. Situazione opposta per l'artigianato che subisce una contrazione congiunturale degli ordini (-1,2%) che limita la chiusura d'anno a un dato molto vicino alla crescita nulla (+0,3% la media annua).

La produzione manifatturiera cremonese

Numeri indice destagionalizzati - base: media anno 2015=100



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

Anche il **mercato del lavoro** per il **settore industriale** cremonese torna positivo con un incremento contenuto dei livelli occupazionali (+0,6% congiunturale) e segnando un più significativo incremento tendenziale (+1,3%). Anche in questo caso l'**artigianato** non segue l'industria, mantenendo intonazione negativa con un contenuto calo congiunturale degli addetti dello 0,6% e un più intenso tendenziale (-2,1%). Il dato consuntivo annuo conferma questa dicotomia con un incremento degli addetti dello 0,7% sul 2022 per l'industria e una riduzione del 3,0% per l'artigianato.

Resta contenuto il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni delle imprese **industriali** intervistate con il 3,1% che ha dichiarato di avervi fatto ricorso. Percentuale più alta per l'**artigianato**, ma ferma al 5,6% registrato anche lo scorso trimestre.

Secondo i dati INPS le ore autorizzate di CIG nel settore manifatturiero nel quarto trimestre 2023 sono aumentate, dopo il calo registrato nel trimestre precedente, raggiungendo le 860 mila ore. Considerando il dato complessivo cumulato nel 2023 le ore autorizzate sono state poco meno di 1,8 milioni, il 69% in più rispetto allo scorso anno (erano 1,06 milioni).

Sul versante dei **prezzi l'industria** registra nuovi incrementi congiunturali contenuti per le materie prime (+0,3%) e più significativi per i prodotti finiti (+1,2%). Complessivamente nel 2023 i prezzi sono cresciuti del 10,3% per le materie prime e del 9,7% per i prodotti finiti. Le **imprese artigiane**, invece, segnalano ancora incrementi congiunturali sensibili per entrambe le componenti: +3,7% i prezzi delle materie prime e +2,8% quelli dei prodotti finiti. In questo caso il dato medio annuale evidenzia una situazione ancora critica con un incremento del 31,2% dei prezzi delle materie prime e del 17,9% per i prodotti finiti.

L'indagine congiunturale sul settore manifatturiero cremonese - 4° trimestre 2023

Variazioni percentuali sul trimestre precedente (congiunturale), sullo stesso trimestre dell'anno precedente (tendenziale) e crescita media annua 2023

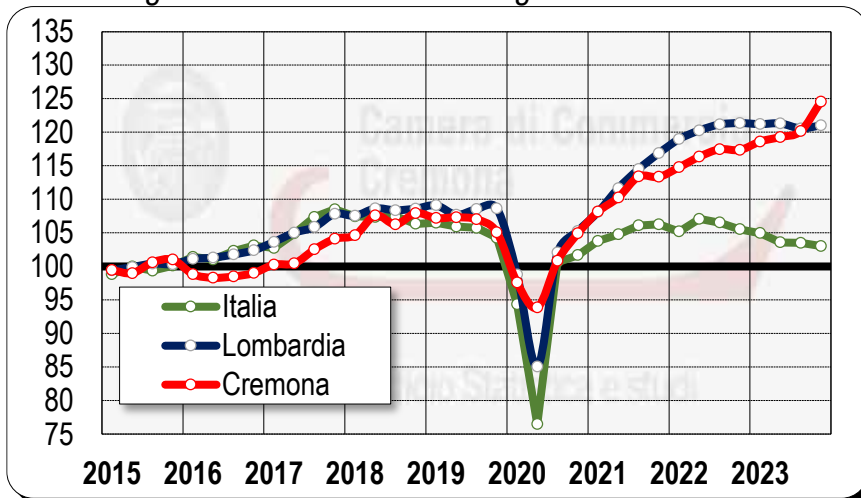
	CREMONA						LOMBARDIA		
	Industria			Artigianato			Industria		
	Congiunturale	Tendenziale	Anno 2023	Congiunturale	Tendenziale	Anno 2023	Congiunturale	Tendenziale	Anno 2023
Produzione	3,7	9,0	3,6	-0,4	-1,0	1,3	0,4	-0,8	0,2
Fatturato	-0,8	-1,8	0,0	-0,9	-2,3	0,7	0,0	-0,4	2,1
Ordinativi interni	1,2	2,8	2,7	-1,2	-1,7	0,3	0,1	-1,6	-1,0
Ordinativi esteri	2,7	3,2	1,3				-0,1	-0,6	1,6
Occupazione	0,6	1,3	0,7	-0,6	-2,1	-3,0	0,2	1,1	1,3
Prezzi materie prime	0,3	1,2	10,3	3,7	18,3	31,2	1,2	6,8	17,0
Prezzi prodotti finiti	1,2	2,6	9,7	2,8	12,3	17,9	1,2	6,3	12,9

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

Il confronto con la Lombardia e l'Italia dell'indice della produzione industriale evidenzia come i tempi di diffusione delle varie fasi dell'andamento economico siano differenti sia livello territoriale che settoriale-dimensionale. Se **per l'industria** il dato congiunturale regionale (+0,4%), e ancor più quello provinciale (+3,7%), mostrando un miglioramento nell'ultimo trimestre dell'anno, il dato nazionale mostra ancora un trend decrescente (-0,5%) nonostante la crescita della produzione di dicembre (+1,1%) che non riesce però a evitare il ripiegamento della media del trimestre. Per quanto riguarda invece il **settore artigiano**, in provincia di Cremona si registra una modesta contrazione congiunturale (-0,4%) dopo il risultato positivo dello scorso trimestre, mentre il dato regionale resta positivo (+0,7%).

Produzione industriale - Cremona, Lombardia e Italia

Indice congiunturale trimestrale destagionalizzato - base: media anno 2015=100



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia e Istat

Dal punto di vista strutturale il quadro delle **imprese** cremonesi conferma un miglioramento **per l'industria**, con una sensibile riduzione della quota di imprese con forti contrazioni della produzione. Sale al 60% la quota di imprese che registra incrementi produttivi, e al 14% quella delle imprese senza variazioni di rilievo. Per contro diminuisce sensibilmente la quota di imprese che registra forti contrazioni dei livelli (ora al 20% dal precedente 35%) e rimangono al 6% le imprese che dichiarano contrazioni contenute. **Per gli artigiani**, invece, sono le indicazioni di stabilità a diminuire significativamente passando dal 25% al 19%, a favore più delle imprese in crescita (49%) mentre le imprese in contrazione che passano dal 31% al 32%.

Come conseguenza del mix dei risultati raggiunti nel quarto trimestre e dell'inton-

zione meno negativa del previsto della fase economica generale, le **aspettative** degli imprenditori **industriali** rimangono incerte. Per la produzione, a fronte di un saldo debolmente positivo (+1,6%), si registra un calo delle attese di stabilità che scendono al 58% degli intervistati. Anche per la domanda interna prevalgono leggermente gli ottimisti (+1,6%), ma in questo caso aumenta la quota di chi prevede stabilità (dal 46% al 58%). Positive anche le attese per la domanda estera (+1,7% il saldo) con il 65% degli intervistati che non prevede variazioni. Saldo leggermente negativo, invece, per il fatturato (-1,6%), ma con aspettative stabili per il 61% degli intervistati.

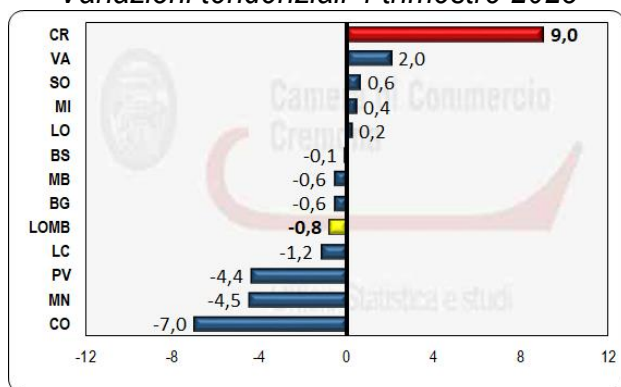
Maggior incertezza per le aspettative dell'artigianato. A fronte di una prevalenza di saldi negativi leggermente più contenuti rispetto al trimestre precedente, sono oltre il 60% le aspettative di stabilità per tutti gli indicatori con i massimi per fatturato (67%) e occupazione (83%).

Le variazioni tendenziali riscontrate a livello provinciale confermano la miglior performance industriale per la provincia di Cremona (+9,0%).

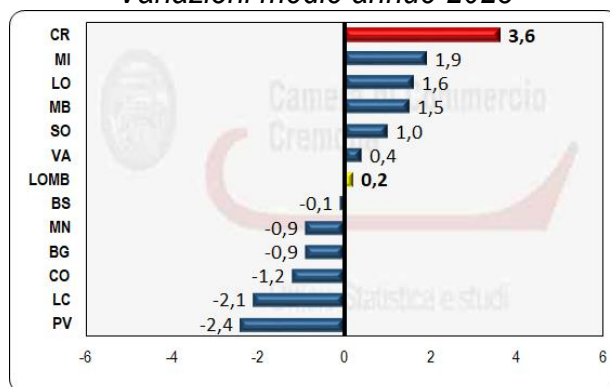
La media annua descrive un 2023 con la Lombardia divisa in due: Pavia, Lecco, Como, Bergamo, Mantova e Brescia in area negativa. Le altre provincie registrano un incremento rispetto al 2022 sempre con la miglior performance per Cremona (+3,6%).

Produzione industriale per provincia

Variazioni tendenziali 4 trimestre 2023



Variazioni medie annue 2023



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

INDUSTRIA Variazioni congiunturali Dati destagionalizzati	1°/2022	2°/2022	3°/2022	4°/2022	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023
CREMONA								
Produzione	1,3	1,4	1,0	-0,1	1,1	0,6	0,7	3,7
Fatturato	0,0	5,5	-0,4	0,6	-2,3	1,3	0,2	-0,8
Ordinativi interni	-2,1	3,2	-1,9	0,9	1,9	-0,4	0,1	1,2
Ordinativi esteri	-2,1	8,5	-6,1	2,6	-1,2	2,1	-0,6	2,7
Occupazione	0,1	-0,2	0,0	-0,2	0,8	-0,1	0,0	0,6
Prezzi delle materie prime	16,2	10,8	9,4	2,6	1,6	-0,5	-0,3	0,3
Prezzi dei prodotti finiti	7,4	6,3	7,4	3,6	1,6	-0,1	-0,2	1,2
LOMBARDIA								
Produzione	1,8	1,1	0,7	0,2	-0,1	0,1	-0,6	0,4
Fatturato	2,6	4,5	1,3	0,7	0,7	-0,8	-0,1	0,0
Ordinativi interni	1,4	0,1	1,3	-0,9	-0,1	-0,4	-1,1	0,1
Ordinativi esteri	2,3	1,5	1,3	0,2	0,5	-0,2	-0,2	-0,1
Occupazione	0,3	0,3	0,4	0,2	0,5	0,3	0,2	0,2
Prezzi delle materie prime	15,9	11,6	9,8	5,2	3,3	1,4	0,8	1,2
Prezzi dei prodotti finiti	8,3	6,9	6,1	4,3	3,0	1,2	0,9	1,2

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.

INDUSTRIA Variazioni tendenziali	1°/2022	2°/2022	3°/2022	4°/2022	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023
CREMONA								
Produzione	5,8	4,8	2,1	6,1	3,7	1,6	-0,2	9,0
Fatturato	18,9	13,9	10,2	5,8	2,7	-0,5	0,0	-1,8
Ordinativi interni	9,8	4,9	1,3	0,1	4,9	1,2	1,6	2,8
Ordinativi esteri	9,3	3,4	1,0	2,7	3,0	-2,3	2,5	3,2
Occupazione	1,4	0,7	0,8	-0,3	0,4	0,5	0,5	1,3
Prezzi delle materie prime	52,5	54,2	52,6	44,5	26,4	13,6	3,4	1,2
Prezzi dei prodotti finiti	26,5	26,5	27,8	27,0	20,1	12,9	5,0	2,6
LOMBARDIA								
Produzione	10,7	7,4	4,8	2,7	2,5	0,5	-1,5	-0,8
Fatturato	19,1	17,5	13,5	9,2	7,7	1,9	0,0	-0,4
Ordinativi interni	16,0	7,8	6,2	2,0	1,1	0,0	-3,5	-1,6
Ordinativi esteri	18,0	11,0	7,2	3,7	5,5	2,0	-0,4	-0,6
Occupazione	1,6	1,6	1,6	1,3	1,5	1,4	1,1	1,1
Prezzi delle materie prime	57,6	58,4	57,0	49,4	33,1	21,0	11,1	6,8
Prezzi dei prodotti finiti	26,0	28,3	29,5	28,1	21,8	15,3	9,5	6,3

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

ARTIGIANATO Variazioni congiunturali Dati destagionalizzati	1°/2022	2°/2022	3°/2022	4°/2022	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023
CREMONA								
Produzione	0,0	2,2	-0,4	0,9	0,6	-0,6	0,6	-0,4
Fatturato	1,1	2,6	-0,1	1,2	0,1	-0,9	0,4	-0,9
Ordinativi	-1,9	4,8	-0,1	-0,7	1,5	-1,9	0,2	-1,2
Occupazione	0,1	0,9	-1,1	-2,0	-0,1	-0,9	-0,6	-0,6

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.

ARTIGIANATO Variazioni tendenziali	1°/2022	2°/2022	3°/2022	4°/2022	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023
CREMONA								
Produzione	4,2	8,1	2,6	2,0	5,4	-1,2	2,9	-1,0
Fatturato	5,3	8,7	5,2	4,5	5,0	-1,2	2,2	-2,3
Ordinativi	2,9	7,9	4,4	1,4	5,6	-1,2	-0,7	-1,7
Occupazione	-3,4	-1,4	-1,8	-2,1	-2,3	-4,0	-3,5	-2,1

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

Numeri indici destagionalizzati settore industria - Base: 2015=100

Trim.	CREMONA				
	Produzione	Fatturato	Occupazione	Ordini int.	Ordini est.
1-2016	98,8	99,1	101,0	95,6	93,9
2-2016	98,3	97,7	101,0	98,5	97,8
3-2016	98,5	97,7	100,9	97,6	102,8
4-2016	99,0	98,4	100,7	100,1	97,4
1-2017	100,3	100,9	101,1	100,7	108,4
2-2017	100,4	98,9	101,2	99,2	106,9
3-2017	102,5	103,3	100,9	104,9	107,9
4-2017	104,1	106,2	100,9	103,2	110,4
1-2018	104,6	104,0	102,1	104,9	112,0
2-2018	107,6	108,4	103,6	103,4	110,5
3-2018	106,2	107,0	103,4	103,5	112,2
4-2018	107,9	107,0	103,8	103,6	109,6
1-2019	107,2	110,3	104,1	106,9	121,2
2-2019	107,3	112,9	104,1	106,3	111,2
3-2019	107,0	111,4	105,2	104,9	119,0
4-2019	105,1	111,7	104,9	99,7	119,6
1-2020	97,6	102,5	104,7	100,4	120,2
2-2020	93,9	99,9	104,1	91,4	107,3
3-2020	100,8	107,9	104,0	103,0	119,0
4-2020	104,9	108,7	103,5	106,0	127,1
1-2021	108,2	111,9	103,3	110,2	126,6
2-2021	110,3	125,8	103,9	125,0	150,3
3-2021	113,4	129,0	103,8	118,9	140,3
4-2021	113,3	134,8	104,7	125,3	143,5
1-2022	114,8	134,8	104,7	122,6	140,5
2-2022	116,3	142,2	104,6	126,6	152,4
3-2022	117,5	141,7	104,6	124,1	143,1
4-2022	117,3	142,6	104,4	125,3	146,9
1-2023	118,6	139,3	105,2	127,6	145,2
2-2023	119,3	141,2	105,1	127,2	148,3
3-2023	120,1	141,4	105,1	127,3	147,3
4-2023	124,6	140,2	105,7	128,9	151,4

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia.

Numeri indici destagionalizzati settore industria - Base: 2015=100

Trim.	LOMBARDIA				
	Produzione	Fatturato	Occupazione	Ordini int.	Ordini est.
1-2016	101,1	101,1	100,8	101,5	102,5
2-2016	101,3	102,0	100,8	101,8	103,9
3-2016	101,8	103,1	100,8	102,4	105,5
4-2016	102,4	103,4	101,0	103,2	104,0
1-2017	103,6	106,1	101,1	105,2	109,0
2-2017	105,0	106,8	101,4	106,6	110,9
3-2017	105,9	108,6	101,4	108,1	112,5
4-2017	107,8	110,9	101,8	109,3	114,5
1-2018	107,5	111,7	102,4	110,2	115,8
2-2018	108,6	113,0	102,8	110,1	116,8
3-2018	108,4	113,4	103,0	110,1	117,5
4-2018	108,6	114,2	103,1	110,7	117,6
1-2019	109,1	114,6	103,2	110,0	117,8
2-2019	107,7	114,4	103,3	109,8	117,3
3-2019	108,5	116,0	103,3	110,4	118,0
4-2019	108,7	116,0	103,3	110,9	118,4
1-2020	98,8	106,2	103,0	101,1	114,5
2-2020	85,0	91,2	102,5	84,1	92,8
3-2020	102,0	111,4	102,3	106,0	113,8
4-2020	105,3	114,9	102,5	109,7	121,0
1-2021	108,1	118,6	102,8	114,7	126,9
2-2021	111,6	127,6	103,1	120,8	133,6
3-2021	114,5	132,1	103,6	124,2	138,3
4-2021	116,9	138,0	104,1	129,4	143,1
1-2022	119,0	141,6	104,4	131,3	146,4
2-2022	120,3	148,1	104,7	131,4	148,5
3-2022	121,2	150,0	105,2	133,2	150,4
4-2022	121,4	151,0	105,4	132,0	150,7
1-2023	121,2	152,1	105,9	131,8	151,3
2-2023	121,3	151,0	106,2	131,3	151,1
3-2023	120,6	150,8	106,4	129,9	150,8
4-2023	121,0	150,8	106,6	129,9	150,6

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia